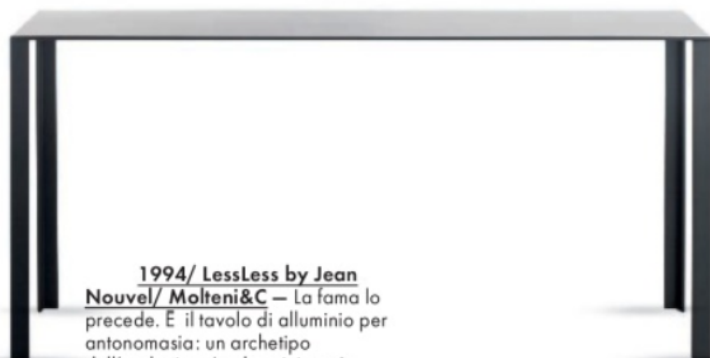




1994/ LessLess by Jean Nouvel/ Molteni&C — La fama lo precede. È il tavolo di alluminio per antonomasia: un archetipo dell'archetipo. La descrizione è semplice, e tale il risultato: quattro gambe sagomate a L, con ali di 45 millimetri e spessore di 8. Il profilo esterno del piano orizzontale è sottilissimo e la rigidità è ottenuta piegando la lamiera d'alluminio secondo piani inclinati. È un "design di architettura", secondo le aspirazioni dell'atelier guidato dal Pritzker Prize Jean Nouvel e così continuiamo a vederlo. Una presenza nell'assenza. Trasversale e complementare di ogni stile e ambiente, esprime le possibilità della tecnologia industriale e del materiale che meglio la rappresenta. Ora come allora. molteni.it



1996/ Scrittarello by Achille Castiglioni/ De Padova — "L'oggetto di design non ha bisogno del museo ma di essere nella casa di tutti". Achille Castiglioni, che di pezzi nei musei ne conta tanti, è riuscito nel suo intento. Arrivare, e permanere, nelle case. Così questo suo Scrittarello, che fin dal nome — importante era per lui l'onomastica degli oggetti — dichiara una coerenza formale, estetica e funzionale. È il tavolo scrittoio, che anticipa e soddisfa ancora oggi le necessità dell'home-office. Disegnato con tratto leggero ed elegante, ha il piano con angoli sagomati, due mensole laterali e il poggiatesta ergonomico per una corretta postura. Non si impone e sta bene ovunque. depadova.com

1995/ Frog by Piero Lissoni/ Living Divani — Si chiama Frog, Rana. Come il piccolo animale che vive nell'acqua e sulla terra e che salta da un posto all'altro. Fuor di metafora, la poltroncina venuta fuori dalla prolifica matita di Piero Lissoni è nota per i suoi tratti inconfondibili. Ci si siede anche in due. Comodi, per via dello schienale anatomico e della seduta larga e bassa. Alla giusta distanza dal pavimento e a portata dei tavoli, e alle chiacchiere, da salotto. L'intreccio — in cuoio, corda o PVC — è leggero, fa trasparire nuove visioni che non contemplano divisioni fra interno e esterno. Apprezzabili anche nella successiva versione Lounge. livingdivani.it



1997/ Charles by Antonio Citterio/ B&B Italia — Ci sono arredi che segnano un prima e un dopo. Fra questi può essere inserito Charles. Interpreta la convivialità, sempre più connotante della vita domestica, e incarna l'idea del divano protagonista dello spazio. Non solo per l'estetica, ma anche per i suoi numerosi elementi che rendono possibili altrettante configurazioni. La modularità non è invenzione di questi anni, ma sono proporzioni, leggerezza costruttiva e visiva, e dettagli, a fare la differenza. Come il piedino a L rovesciato, che lo ha reso un capostipite di stile. Ah! Il nome è un tributo a Charles Eames, convinto assertore del dettaglio che fa il design. beitalia.com



ELLEDÉCOR

30
YEARS
ITALIA

Magazine
internazionale
di design
e tendenze
arredamento
e stili di vita
architettura
e arte.

English text

ORGOGGIO MADE IN ITALY Design,
interiors, architettura pronti per
la ripartenza ITALIAN STYLE Da Noto
a Torino, 10 residenze per scoprire
l'evoluzione dell'abitare PEOPLE
Philippe Starck, Neri & Hu, Jaime
Hayon, Oki Sato vicini al Bel Paese
ARREDARE ALL'ITALIANA Mobili e
accessori tra artigianalità e innovazione



MANIFESTO ITALIANO

